

In piazza Cavour si celebra il giorno della liberazione

Eventi - 22 aprile 2008 - 18:36

Immagine
non
disponibile!

Un 25 aprile all'insegna della solidarietà per ricordare i valori della partecipazione e dell'impegno che hanno profondamente segnato l'Italia nel giorno simbolo della liberazione dal regime fascista. È l'appuntamento in piazza Cavour con "Ti ricordi quel 25 Aprile?", un pomeriggio in cui anche le associazioni e il volontariato saranno presenti, insieme all'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), per sottolineare il ruolo del mondo solidale nel tessuto sociale.

Si partirà alle 15,30 con un fitto programma di appuntamenti tra riflessione, divertimento, mostre e spettacoli. La Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) curerà l'animazione per i bambini ma anche per gli adulti che avranno voglia di fare un tuffo nel passato cimentandosi con i giochi della tradizione. Per gli appassionati del fumetto, invece, sarà allestita sotto la vecchia pescheria una mostra che ripercorrerà le tappe fondamentali della Resistenza partigiana attraverso le avventure di due ragazzi, con i disegni di Gianni Carino, fumettista che ha lavorato con Sergio Staino nella stesura di alcuni episodi del personaggio Bobo. E poi il momento delle testimonianze con la proiezione del video "Ti ricordi quel 25 aprile?" a cura dell'Anpi, in cui a forare lo schermo questa volta non saranno le star del cinema nazionale e internazionale ma persone comuni. Quelle che il 25 aprile lo hanno vissuto sulla propria pelle per raccontare le loro emozioni, le speranze e le delusioni dopo i sessant'anni trascorsi dall'evento. Alle 18,30 inizio dei concerti con il gruppo la Sezione a cui seguirà alle 21 lo spettacolo concerto "La Canzone di protesta", dove diversi artisti - Lorenzo Semprini & Beppe Ardito, Folli Folletti Folks, Daniele Maggioli e Antonio Vanzolini - si alterneranno sul palco, tra musica e letture, per presentare alcuni canti popolari di denuncia dall'Italia all'America, dalla Resistenza al mondo del lavoro.

Un giorno, quindi, dedicato alla memoria affinché anche i giovani possano comprendere un momento storico che ha segnato la storia presente di questo paese. Ma anche una data simbolo per la celebrazione dei valori della partecipazione e della solidarietà, in quanto culmine del risveglio della coscienza civile impegnata nel riscatto morale dopo il Ventennio di regime. Ecco allora l'importanza della presenza di più associazioni e del volontariato occupati a diversi livelli nel sociale che, con l'occasione, si presenteranno alla cittadinanza con materiale informativo e dimostrativo sull'attività svolta.